

Piano di Miglioramento



Istituto Comprensivo "Patari - Rodari"

C.F. 97061390791
Via Daniele, 17
88100 CATANZARO
www.icpatarirodari.it



Cod. Mecc. CZIC85200P
tel. 0961/746924
fax 0961/746918
patarirodari@pec.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano: Dirigente Scolastico Dott.ssa GIOVANNA MACRILLO'

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
GIOVANNA MACRILLO'	DIRIGENTE SCOLASTICO	RESPONSABILE DEL PIANO
ANTONELLA COLICCHIA	INSEGNANTE SC. PRIMARIA plesso Rodari - Referente e Tutor Progetto "Il magico mondo del teatro" - coordinatrice di classe	RESPONSABILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
ANNUNCIATA SGANGA	INSEGNANTE SC. SEC. I GRADO - FS SITO WEB - RESPONSABILE DI PLESSO - COORDINATRICE DI CLASSE	RESPONSABILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
DANIELA SARACENO	INSEGNANTE SC. SEC. I GRADO - FS SITO WEB - COORDINATRICE DI CLASSE - RESPONSABILE LAB. SCIENTIFICO	RESPONSABILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
GIUSEPPINA MEROLA	INSEGNANTE SC. PRIMARIA plesso Rodari	RESPONSABILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
PALMA RAO	INSEGNANTE SC. PRIMARIA plesso Rodari - FS POF - REFERENTE E TUTOR Progetto "CAM-BULLISMO" - COORDINATRICE DI CLASSE	RESPONSABILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
ROSARIA IOZZI	INSEGNANTE SC. PRIMARIA plesso Rodari - FS POF - ANIMATORE DIGITALE - REFERENTE PON - RESPONSABILE LAB. INFORMATICO	RESPONSABILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO
GIUSEPPINA CORREGGIA	INSEGNANTE SC. DELL' INFANZIA plesso Rodari - RESPONSABILE DI PLESSO	RESPONSABILE AZIONE DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>La scuola si trova in uno dei quartieri del centro - nord della città con maggiore densità di popolazione. La zona è ricca di uffici amministrativi: la sede provinciale ENEL, sede del TAR, sede della Procura, e sede della Corte dei Conti, una sede dell'ASP, Ufficio Postale, la sede della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, la sede del Distretto Militare, vari Istituti Superiori, sede del Presidio Ospedaliero Regionale "Pugliese-Ciaccio" vari Istituti Bancari e alcune Chiese Parrocchiali. Nei pressi della scuola si trovano vari spazi pubblici verdi: il Parco della Biodiversità Mediterranea, un giardino botanico all'italiana con al suo interno un Museo Storico Militare MUSMI e un Museo all'aperto con opere d'Arte Moderna; il giardino "Carlo Alberto dalla Chiesa" e i giardini di "S. Leonardo" e "Lea Garofalo".</p> <p>La scuola attua progetti in rete con il Liceo Classico "Galluppi" per il "Gutenberg", con l'Ente Parchi d'Italia "Coloriamo il nostro futuro", con l'ASP per la prevenzione alla salute, con l'Assessorato Provinciale alla Cultura per i progetti di integrazione per gli stranieri e l'inclusione degli alunni diversamente abili, l'USR Calabria - Regione Calabria per i vari progetti POR - PON - MIUR; progetto di Matematica in collaborazione con l'Università Mediterranea di Palermo.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Il bacino di utenza dell'Istituto rientra nella fascia medio-alta, molti alunni risiedono nel quartiere, molti altri provengono da zone della città periferiche. I genitori sono in gran parte professionisti e dipendenti del pubblico impiego che lavorano negli uffici del circondario e partecipano direttamente alla formazione culturale e sociale dei propri figli.</p> <p>La scuola stringe un patto educativo con le famiglie rendendole partecipi, attraverso il Regolamento d'Istituto, colloqui e comunicazioni.</p> <p>La scuola si caratterizza per accoglienza, disponibilità e predisposizione a realizzare percorsi adeguati alle esigenze dell'utenza.</p> <p>La "mission" del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo :</p> <ul style="list-style-type: none">- la maturazione e la crescita umana;- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;- le competenze sociali e culturali. <p>La "vision" del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none">- raggiungimento dell'equità degli esiti;- valorizzazione delle eccellenze;- successo scolastico;- crescita sociale. <p>I docenti dell'Istituto sono coinvolti nei processi decisionali attraverso discussioni e dibattiti durante i Consigli d'Istituto, Collegi dei Docenti, ricevimenti con il DS.</p> <p>La scuola uniforma il programma annuale al POF.</p> <p>Si caratterizza per la particolare attenzione alla:</p> <ul style="list-style-type: none">- prevenzione al disagio;- interculturalità;- attività di orientamento;- diversificazione dell'offerta formativa; <p>Buona la gestione del FIS per il personale docente ed ATA, malgrado non sia sufficiente a soddisfare le esigenze progettuali e professionali.</p> <p>Non sempre riesce a far emergere tutte le risorse umane presenti. Necessita ancora di tempo per migliorare nella semplificazione dei servizi amministrativi e rendere più tempestive le attività, potenziando il sistema informatico.</p> <p>Gli incarichi di FF.SS. sono suddivisi tra più docenti per poter soddisfare le esigenze dei diversi ordini di scuola e migliorare l'offerta.</p> <p>All'interno della scuola sono stati istituiti i dipartimenti, anche se i docenti della medesima disciplina già collaboravano per la stesura delle programmazioni.</p> <p>Il tempo scuola dell'Istituto è rispondente alle modalità, agli stili e ai tempi di apprendimento e alle esigenze familiari.</p> <p>Genitori e studenti hanno una sufficiente percezione della qualità dell'insegnamento.</p> <p>I genitori finanziano alcune attività e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>L'impegno di spesa proviene dal Comune e dalla Regione, dal MIUR e dai Fondi Strutturali Europei.</p>

	Il sito WEB dell'Istituto contiene avvisi e modulistica anche per le famiglie.
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	<p>A scuola si respira un clima sereno e di ampia disponibilità dei docenti nei confronti dei discenti. Gli alunni vengono volentieri a scuola e partecipano con entusiasmo a tutte le attività proposte. Le relazioni tra gli studenti, all'interno della scuola, sono più che buone.</p> <p>La scuola ha previsto un progetto di integrazione per gli alunni extra comunitari; per gli alunni in difficoltà cura corsi di recupero inter ed extra curricolari.</p> <p>Prevede progetti di approfondimento per promuovere le eccellenze.</p> <p>Si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico.</p> <p>Nel caso di alunni B.E.S. l'inclusione è finalità permanente che si esplica nel predisporre per ognuno le condizioni migliori, in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere le potenzialità del singolo; - adattare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa - creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe/di sostegno/famiglia/servizi specialistici. <p>Gli alunni in situazione di handicap, lavorano all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorandone l'interazione e l'apprendimento programmato. Vengono attivate misure dispensative e forniti strumenti compensativi per gli alunni DSA. La scuola struttura percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni con handicap. Per facilitare l'apprendimento degli alunni e l'insegnamento da parte dei docenti si ricorre alle varie tecnologie per la didattica.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	Riguardo ai risultati dell'INVALSI è stato emerso una variabilità tra le classi della scuola primaria nei livelli di apprendimento degli studenti; il punteggio di italiano e matematica in alcune classi della primaria risente in modo significativo del cheating.	Non ci sono situazioni di abbandono degli studi e durante il corso dell'anno diversi alunni vengono accolti provenienti da altri Istituti. I risultati dei nostri studenti nei percorsi successivi di studio sono molto positivi: in rari casi presentano debiti formativi o cambiano indirizzo.
Risultati dei processi autovalutazione	Le attività di riflessione sui risultati delle prove INVALSI sono state poco condivise all'interno del Collegio dei docenti, ci si è fermati alla sola raccolta dei dati. La diffusione degli esiti agli stakeholders interni ed esterni non è stata sufficientemente curata.	La scuola ha proposto nello scorso anno scolastico progetti PON con percorsi di recupero e consolidamento di matematica e italiano finalizzati al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI
Linea strategica del piano	<p>Dal RAV sono apparse aree di criticità che richiedono azioni di miglioramento che ci hanno orientato alla pianificazione di tre specifici progetti come di seguito specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area della professionalità docente: progetto di formazione sulla progettazione e valutazione; 2. Area esiti: miglioramento dei risultati nelle prove nazionali; 3. Area trasversale della documentazione e comunicazione: miglioramento del sito WEB <p>La finalità generale del piano è quella di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento ed elevare il livello degli esiti delle prove INVALSI. Da qui la necessità di formare i docenti perché possano offrire percorsi d'insegnamento/apprendimento che consentano agli studenti di raggiungere il pieno successo formativo e la piena inclusione nel contesto sociale. Le attività previste dal piano sono interdipendenti tra loro in una logica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare le caratteristiche positive della struttura didattica educativa.</p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
Obiettivi di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una progettazione condivisa per la costruzione di un curriculum verticale di italiano e matematica adeguandolo alle indicazioni nazionali del 2012 e ai traguardi delle competenze • Elaborare una valutazione condivisa per migliorare i 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei docenti in un progetto di formazione sulla didattica per competenze e sulla

	<p>risultati degli alunni in tutte le discipline e soprattutto nelle prove nazionali riducendo la distanza dalle scuole di pari livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare per dipartimenti al fine di migliorare la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per un'azione didattica più incisiva e condivisa • Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni nell'ambito del gruppo classe e dell'Istituto per assicurare il successo formativo di ciascuno, prevenire e contenere il disagio promuovere le eccellenze • Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso una ristrutturazione del sito WEB che garantisca facilità e semplicità d'uso e gradevolezza del prodotto 	<p>valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare per dipartimenti per consolidare gli scambi professionali tra docenti dei diversi ordini • Elaborazione di un curriculum verticale di italiano e matematica • Migliorare i risultati delle prove INVALSI riducendo la variabilità tra le classi e all'interno di ciascuna • Ridurre le criticità causate da comunicazioni poco efficaci e/o efficienti
--	--	---

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

- 1. Area della professionalità docente: progetto di formazione sulla progettazione e valutazione;**
- 2. Area esiti: miglioramento dei risultati nelle prove nazionali e del successo scolastico;**
- 3. Area trasversale della documentazione e comunicazione: miglioramento del sito WEB.**

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

- 1. Progettare insieme per migliorare gli esiti**
- 2. Progetto di formazione sulla didattica delle competenze**
- 3. Progetto di formazione sulla valutazione**
- 4. Miglioramento del sito WEB per una comunicazione efficace**
- 5. La didattica laboratoriale per l'inclusione e il successo scolastico**

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Progettare insieme per migliorare gli esiti
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico e NIV
	Data di inizio e fine	Febbraio/Giugno 2016
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Per quest'anno si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica finali comuni per tutte le classi dell'Istituto a partire dall'ultima sezione di scuola dell'Infanzia per Italiano e Matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e valutazione, creando una griglia comune di valutazione. Si cercherà così di uniformare nell'Istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni, fermo restando la libertà delle pratiche di insegnamento di ciascun docente. La collegialità nella scelta dei test dovrebbe permettere una maggiore collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche. Obiettivi misurabili: Collaborazione tra docenti dei diversi ordini
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto Altamente compatibile	
	Risorse umane necessarie	Due tutor interni Personale ATA: Assistente contabile e Collaboratore scolastico
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	In prima fase tutti i docenti dell'Istituto. In seconda fase gli alunni dell'Istituto
	Budget previsto	Da definire
La realizzazione (Do)	Diffusione e realizzazione	Il progetto durerà per il secondo quadrimestre scolastico. I docenti lavoreranno suddivisi in gruppo, uno di italiano e uno di matematica per realizzare le prove di verifica e le griglie di correzione. Le prove possibilmente saranno realizzate in forma digitale. L'animatore digitale sarà coinvolto per la creazione di un vero e proprio archivio da consultare annualmente.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Monitoraggio e risultati	Il Nucleo di valutazione seguirà l'andamento del progetto per far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, saranno introdotte le opportune modifiche.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Riesame e miglioramento	Le riunioni potrebbero prendere in esame questioni da risolvere. La mappatura degli esiti. La pubblicizzazione dei prodotti sul sito WEB

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		Progetto di formazione sulla didattica delle competenze
	Responsabile del progetto		Dirigente Scolastico e NIV
	Data di inizio e fine		Febbraio 2016 – febbraio 2017
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi		<p>Si intende coinvolgerei tutti i docenti, in un progetto di formazione, per un'azione di rinnovamento e collegamento tra attività di dipartimento e consigli di classe, relativamente alla didattica per competenze interrogandosi su questioni cruciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali tipi di conoscenza ed abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza. • Quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, leaning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruire il senso e le motivazioni. <p>Si prevede di contattare uno o più esperti esterni in didattica per competenze</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto		
	Altamente compatibile		
	Risorse umane necessarie		Due tutor interni Personale ATA: Assistente contabile e Collaboratore scolastico
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)		In prima fase tutti i docenti dell'Istituto. In seconda fase gli alunni dell'Istituto
	Budget previsto		Da definire
La realizzazione (Do)	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, per promuovere una reale trasformazione della didattica trasmissiva in didattica per competenze.</p> <p>Con l'aiuto dell'esperto nella prima fase (10 ore) verranno individuati i saperi chiave utili a sviluppare competenze: didattiche ed organizzative. Successivamente i docenti si organizzeranno in piccoli gruppi (rispettivamente di discipline umanistiche, matematico-scientifiche ed artistico-espressive) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare le corrispondenze fra conoscenze, abilità/capacità e competenze di base tenendo presente la dimensione pluridisciplinare. • Progettare percorsi disciplinari volti allo sviluppo di competenze. <p>Nell'ultima fase l'UDA stilata sarà sperimentata in classe con metodologia tipica della didattica per competenza.</p>		
Il monitoraggio e i risultati (Check)	<p>Questionario di autovalutazione in itinere per valutare l'efficacia del corso.</p> <p>Questionario di autovalutazione finale per monitorare l'efficacia del percorso formativo.</p> <p>Monitoraggio finale da parte del gruppo di autovalutazione, per avere indicazioni sul gradimento dell'attività.</p> <p>Lo svolgimento dell'attività nelle classi potrà essere seguita dall'esperto esterno per sostenere i docenti nell'uso dei nuovi strumenti didattici.</p>		
Il riesame e il miglioramento (Act)	<p>Il gruppo PdM esaminerà le fasi di passaggio del progetto per dirimere eventuali problemi e questioni da risolvere</p>		

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Progetto di formazione sulla valutazione
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico e NIV
	Data di inizio e fine	Aprile 2016- Aprile 2017
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Si intende programmare una iniziativa di formazione che abbia un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa in modo da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa. La realizzazione del prodotto spendibile nell'azione didattica quotidiana partirà da un confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni in entrata e in uscita dei vari ordini di scuola.</p> <p>Successivamente verranno armonizzati i modelli e gli strumenti di valutazione attraverso la costruzione condivisa di protocolli di osservazione dei processi e degli esiti.</p> <p>Quindi se ne validerà l'efficacia nella pratica didattica, nonché le ricadute sui livelli di apprendimento degli alunni.</p>
	Budget previsto	Da definire
La realizzazione (Do)	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare un docente esperto formatore affiancato da un docente tutor interno; - Misurare gli apprendimenti in entrata per individuare gli obiettivi e le metodologie di lavoro da seguire. - Individuare e condividere protocolli e prodotti da realizzare e le competenze da potenziare; - Predisporre i materiali; - Presentare i materiali delle attività coinvolgendo il maggior numero di docenti nella sperimentazione della metodologia acquisita. 	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	<ol style="list-style-type: none"> 1. compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri 2. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto. 3. Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica; 4. tabulazione dei dati. 	
Il riesame e il miglioramento (Act)	<p>Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi e delle commissioni, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, esame accurato del materiale proposto, partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla sperimentazione attraverso interventi e proposte). Valutazione della ricaduta delle attività di formazione nella didattica.</p> <p>Oltre alla prosecuzione, il Progetto può trovare un'implementazione nel coinvolgimento diretto degli alunni, che potranno fornire personalmente le informazioni all'Istituto sui propri esiti formativi successivi (non solo dati riferiti alle promozioni/non promozioni ma anche alle difficoltà incontrate, alle competenze da sviluppare maggiormente, ecc).</p>	

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione	
		4	5	6	7	9	10	11	12	1	2	3	4			
Individuazione del docente esperto "formatore" e del docente tutor interno	DS e NIV	x														
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire.	DS e NIV + ESPERTO E TUTOR		x													
Individuazione dei protocolli e dei prodotti da realizzare e delle competenze da potenziare; Presentazione dei materiali e conduzione	DS e NIV + ESPERTO E TUTOR			x												
Predisposizione dei materiali	DS e NIV + ESPERTO E TUTOR					x										
Presentazione dei materiali e conduzione	DS e NIV + ESPERTO E TUTOR						x	x								
Sperimentazione nelle classi della metodologia acquisita	DOCENTI E NIV										x	x				
Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività	NIV												x			

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Miglioramento del sito WEB per una comunicazione efficace
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico e NIV
	Data di inizio e fine	Settembre 2015- Giugno 2016
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Costruire un sistema strutturato per la comunicazione interna ed esterna che garantisca facilità e semplicità d'uso, rispondenza alle esigenze degli utenti; gradevolezza e soddisfazione nell'utilizzo del prodotto
	Budget previsto	€ 3000 circa
La realizzazione (Do)	Fase uno: analisi dei fabbisogni scaturita da un confronto dialettico all'interno del collegio dei docenti. Fase due: individuazione della figura professionale adeguata e affidamento dell'incarico a cottimo fiduciario. Fase tre: riorganizzazione del sito web esistente. Fase quattro: visualizzazione del nuovo sito.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Somministrazione di un questionario-sondaggio iniziale per stabilire il livello di interesse delle informazioni da pubblicare Riduzione di richieste di informazione già presenti sul sito	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Implemento delle linee informative Monitoraggio del numero delle visite	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		10/2015	11/2015	01/2016	06/2016									
Individuazione dell'esperto	DS		x											
Costruzione sito	Esperto			x										
Pubblicazione sito	Esperto			x										
Monitoraggio	Docenti				x									

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	La didattica laboratoriale per l'inclusione e il successo scolastico
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico e NIV
	Data di inizio e fine	Ottobre 2015 – Giugno 2016
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento. I progetti che il Collegio dei Docenti ha deliberato hanno lo scopo di realizzare attività che aumentino costantemente i livelli di integrazione e di inclusione.
	Budget previsto	
La realizzazione (Do)	<p>Il progetto si struttura attraverso l'attivazione di spazi "laboratorio" che coinvolgono alunni di diverse classi. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici, sono stati organizzati dei percorsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di teatro • Laboratorio di propedeutica musicale • Laboratorio di arte: ceramica e mosaico • Attività motoria: Cam – bullismo - minibasket, giochi sportivi studenteschi. <p>I laboratori sono momenti di lavoro per gruppi di pari che favoriscono i processi di integrazione e sono finalizzati al benessere della persona.</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	<p>La realizzazione dei progetti prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale taratura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento delle finalità dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare l'autonomia e la stima di sé ➤ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità ➤ Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni ➤ Promuovere atteggiamenti di collaborazione 	
Il riesame e il miglioramento (Act)	<p>Nella fase di riesame e miglioramento si dovranno analizzare e correggere gli errori, valutare i risultati, le strategie usate e programmare modalità diverse d'intervento. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione dei progetti e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento degli obiettivi finali. Saranno altresì previsti incontri mensili finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.</p>	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Laboratorio di teatro	DS E NIV ESPERTO +TUTOR													
Laboratorio di propedeutica musicale	DS E NIV ESPERTI +TUTOR													
Laboratorio di arte: ceramica e mosaico	DS E NIV ESPERTI + TUTOR													
Attività motoria: Cam – bullismo – minibasket - giochi sportivi studenteschi	DS E NIV ESPERTI + TUTOR													

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
<p>Progettare insieme per migliorare gli esiti</p>	<p>Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica finali comuni per tutte le classi dell'Istituto a partire dall'ultima sezione di scuola dell'Infanzia per Italiano e Matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarci a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e valutazione, creando una griglia comune di valutazione.</p> <p>Si cercherà così di uniformare nell'Istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni, fermo restando la libertà delle pratiche di insegnamento di ciascun docente.</p> <p>La collegialità nella scelta dei test dovrebbe permettere una maggiore collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.</p> <p>Obiettivi misurabili: Collaborazione tra docenti dei diversi ordini</p>				
<p>Progetto di formazione sulla didattica delle competenze</p>	<p>Si intende coinvolgere tutti i docenti, in un progetto di formazione, per un'azione di rinnovamento e collegamento tra attività di dipartimento e consigli di classe, relativamente alla didattica per competenze interrogandosi su questioni cruciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali tipi di conoscenza ed abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza. • Quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, leaning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruire il senso e le 				

	motivazioni				
Progetto di formazione sulla valutazione	<p>Si intende programmare una iniziativa di formazione che abbia un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa in modo da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.</p> <p>Successivamente verranno armonizzati i modelli e gli strumenti di valutazione attraverso la costruzione condivisa di protocolli di osservazione dei processi e degli esiti.</p>				
Miglioramento del sito WEB per una comunicazione efficace	<p>Costruire un sistema strutturato per la comunicazione interna ed esterna che garantisca facilità e semplicità d'uso, rispondenza alle esigenze degli utenti; gradevolezza e soddisfazione nell'utilizzo del prodotto</p>				
La didattica laboratoriale per l'inclusione e il successo scolastico	<p>Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento. I progetti che il Collegio dei Docenti ha deliberato hanno lo scopo di realizzare attività che aumentino costantemente i livelli di integrazione e di inclusione.</p>				

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	x
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	x
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	x
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	x
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	
Scelte di gestione e di organizzazione	14	x
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	x
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	
Alternanza scuola-lavoro	33-43	
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	x
Didattica laboratoriale	60	x
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	
Formazione in servizio docenti	124	x

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Coordinatori di plesso: figure di riferimento per le relazioni con il Dirigente Scolastico, per l'organizzazione delle attività di progetto insieme ai referenti, secondo gli orari e le esigenze del plesso;
- altre figure organizzative: Docenti facenti parte dello staff di collaborazione del DS, come figure di riferimento per il DS stesso e di coordinamento dell'organizzazione scolastica, Animatore digitale

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- coordinatori di classe: figure di riferimento di ogni classe per l'organizzazione delle attività e figure di riferimento dei referenti dei progetti per le consegne dei materiali e le informazioni da passare ai genitori;
- responsabili di dipartimento: figure di coordinamento delle attività dei gruppi dei docenti delle discipline per realizzare una programmazione e una valutazione condivisa e verticale;
- altre figure organizzative: referenti dei progetti, Animatore digitale